L'Eracle di Euripide a Palazzolo si popola di influencer con gli studenti della Paolo Orsi

Chi lo ha detto che una tragedia complessa e forte nei contenuti come Eracle di Euripide non possa essere adatta agli alunni di scuola media? Era la scommessa giocata dall'istituto comprensivo Paolo Orsi di Siracusa, ed è stata una scommessa vinta a giudicare dai consensi ottenuti dopo la messa in scena (a dispetto del tempo inclemente) al Teatro Greco di Palazzolo, nell'ambito delle iniziative realizzate in collaborazione con la Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico.

La difficoltà maggiore era di riuscire ad avvicinare due mondi distanti, quello classico e quello dei ragazzi. In soccorso del regista, Vincenzo Reale, e della direttrice artistica Renata Siringo – entrambi docenti del Paolo Orsi – sono intervenuti i social e i suoi protagonisti, utilizzati in maniera tale da consentire agli alunni di appropriarsi della tragedia senza, però, stravolgerne il senso. Così il titolo è diventato "The Eracle'Z" e l'Olimpo, invece degli dei, si è riempito di influencer ormai conosciuti non solo dagli adolescenti ma anche dai loro genitori: Chiara, Fedez, Posaman. Persino il tiranno di Tebe, Lico, è diventato Lico della Meraviglie.

Restano immutati i significati che si vogliono veicolare: il valore dell'amicizia (quella che spinge Teseo a parlare con Eracle per riportarlo alla ragione dopo avere sterminato la sua famiglia) e l'importanza della consapevolezza del proprio essere, perché non si è davvero eroi se si usa solo la forza e non ci si lascia guidare dal cuore e dalla mente.

Lo spettacolo rientra nel progetto "Teatro, che passione" ed è

stato realizzato grazie al Pon “Investiamo nel futuro” coordinato della dirigente del Paolo Orsi, Lucia Pistritto, e dalla responsabile amministrativa (Dsga), Giuseppina Meli.
Nutrito il cast dei mini-attori: Diana Giarratana, Matteo Marci, Virginia Vinci, Vincenzo Di Raimondo, Chiara Cappellani, Giorgio Signorelli, Leonardo Giarratana, Alex Mozzicato, Giovanni Pistritto, Alice Troia, Gabriele Cilio, Matteo Scatà, Asia Pellino, Pierpaolo Pantano, Lorenzo Di Gregorio, Sara Sbriglio, Flavio Giarratana, Giulio Cortese, Mario Saraceno, Alice Gibilisco, Antonio Muscio, Riccardo Salemi, Rachele Moncada.

Carenza cronica di medici all'ospedale di Lentini, Ddl all'Ars per salvare la sanità

“Mancano i medici, a rischio i reparti di Rianimazione e di Ortopedia nonché il Pronto soccorso dell’ospedale di Lentini”.Tiziano Spada, deputato regionale del Pd, ha portato all’Ars il problema, preannunciando uno specifico disegno di legge del gruppo del Partito Democratico, primo firmatario Giovanni Burtone. “Il Disegno di legge – ha spiegato Tiziano Spada – si prefigge tre obiettivi: fare pressing sul Governo nazionale affinché proroghi il cosiddetto decreto Calabria fino al 2025, ovvero la possibilità di accorciare, in virtù di un precedente percorso all’interno dell’Azienda sanitaria, i tempi ai fini dell’utilizzazione del medico in corsia, naturalmente sotto il controllo di un medico più esperto. Una volta conseguito il diploma di specializzazione, il medico sarà stabilizzato a tempo indeterminato. Il secondo punto è la creazione di un Dipartimento interaziendale per i reparti di

Anestesia e di Rianimazione in modo da evitare che le città metropolitane polarizzino tutti i medici, lasciando carenti i luoghi periferici e più piccoli. L'ultimo articolo-conclude il parlamentare regionale del Pd- prevede la possibilità di comunicare a tutte le aziende sanitarie colori i quali sono risultati idonei nei concorsi e non sono stati assunti, per consentire lo scorrimento delle graduatorie e un veloce reclutamento del personale medico e sanitario anche da parte delle Aziende che non abbiano indetto i concorsi". All'assessore regionale della Salute, Giovanna Volo Spada ha chiesto tempi celeri per la discussione del Ddl. Analoga richiesta è stata rivolta alla deputazione regionale "così da dare risposte alla sanità siciliana".

Elezioni, il Pd si "smarca" : governo ombra con Renata Giunta

In vista del ballottaggio dell'11 e del 12 giugno prossimi per l'elezione del nuovo sindaco di Siracusa, il Pd, che al primo turno sosteneva Renata Giunta prende posizione ufficiale e lo fa con un documento, dopo le dichiarazioni che, in ordine sparso, esponenti del partito hanno rilasciato nei giorni scorsi, con orientamenti diversi, in qualche caso, gli uni dagli altri. Nel documento si premette che "la coalizione democratica e progressista, guidata da Renata Giunta, allorché si è costituita, ha dichiarato ripetutamente di essere alternativa alla destra e in netta discontinuità con l'amministrazione uscente guidata da Francesco Italia. Ad oltre una settimana dal voto, dal candidato Francesco Italia non è pervenuta alla coalizione democratica e

progressista alcuna richiesta di confronto politico né alcuna proposta su concrete e credibili azioni che assicurino la svolta, da noi ricercata, rispetto al governo dei precedenti cinque anni e in coerenza con le aspettative di oltre 2/3 dell'elettorato che ha dimostrato di non apprezzare l'operato dello stesso. Analogamente, nessuna proposta di apparentamento tecnico è pervenuta al Partito Democratico, unica lista della coalizione che sarà presente nel Consiglio Comunale". Per il Pd, dunque, non avrebbe "significato e
senso politico una qualunque indicazione di voto, basata esclusivamente sulle caratteristiche delle persone o sul profilo politico, peraltro evidente, delle due coalizioni rivisitate di destra-centro e di centro-destra, al ballottaggio". Il Partito Democratico si è confrontato con la coalizione progressista con cui ha affrontato la prima parte di campagna elettorale. "Non essendosi manifestati elementi nuovi per offrire un'indicazione autenticamente politica sul voto, volta cioè ad assicurare gli elementi programmatici di cambiamento da noi auspicati nel governo futuro della città di Siracusa, saranno gli elettori e le elettrici del Partito Democratico e della coalizione democratica e progressista a scegliere- il responso di tali approfondimenti- responsabilmente, la proposta che complessivamente riteniamo meno lontana, più utile o meno rischiosa per il futuro governo della città di Siracusa e attraverso le modalità di voto che la legge consente, inclusa la scheda bianca".
Poi un chiarimento, che sembra anche una risposta ad alcuni temi di dibattito politico in queste settimane. "Non è alle forze politiche escluse dalle coalizioni che vanno al ballottaggio a Siracusa, a maggior ragione quando totalmente ignorate sotto il profilo del confronto politico- si legge nel documento- che vanno imputate responsabilità politiche di qualunque tipo circa gli esiti del voto, al di là della propaganda elettorale. Proprio la legge elettorale prevede, al suo interno, numerosi e specifici strumenti, con le relative tempistiche, per definire e consolidare rapporti politici trasparenti e pubblici e impegni programmatici verificabili.

La presenza del Partito Democratico nel Consiglio comunale sarà decisiva e consentirà di portare avanti, in modo autonomo, costruttivo e nell'interesse della città, le nostre idee e la nostra visione, in continuità con la richieste dei 10445 voti ovvero circa il 20% elettori ed elettrici che hanno condiviso la bella corsa e la proposta di Renata Giunta a capo della coalizione democratica e progressista, aprendo alle tante giovani e fresche energie che ci hanno manifestato il loro entusiasmo e la volontà di andare avanti". Il prossimo passo dovrebbe essere una conferenza stampa, che dovrebbe essere convocata da Renata giunta, per illustrare l'idea di dar vita ad un governo ombra della città, con specifiche deleghe, a partire dalla giunta designata.

Telecamere di videosorveglianza in sette comuni della provincia, il Ministero dell'Interno finanzia i progetti

Sistemi di videosorveglianza a Siracusa, Augusta, Avola, Floridia, Noto, Pachino e Rosolini. I comuni in questione beneficeranno dei fondi del Programma Operativo Complementare (POC) "*Legalità*" 2014 – 2020 per l'installazione e/o il potenziamento degli impianti. Il Dipartimento della Pubblica di Sicurezza del Ministero dell'Interno ha, infatti, ammesso al relativo finanziamento i progetti presentati lo scorso dicembre ,trasmessi dalla Prefettura di Siracusa con parere favorevole, dopo la positiva istruttoria tecnica della Zona

Telecomunicazioni di Catania e l’approvazione da parte del Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Soddisfazione è stata espressa dai sindaci dei Comuni interessati , che ribadiscono come “la tecnologia abbia dimostrato di essere un eccellente ausilio nell’individuazione degli autori dei reati e un ottimo deterrente per quegli atti di vandalismo in danno del patrimonio pubblico cha abbiamo il dovere di preservare per le generazioni future”. Il Prefetto Giusi Scaduto sottolinea “la particolare attenzione del Ministero dell’Interno per i territori, attraverso il sostegno ad ogni iniziativa degli Enti locali volta a rafforzare il contrasto ai fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, nonché di degrado urbano, sempre in sinergia con le Forze di polizia territoriali”. Proprio nelle scorse ore la sindaca di Pachino, Carmela Petralito ha lanciato un allarme, soprattutto alla luce di quanto accaduto nei giorni scorsi: la sparatoria con un ferito ed un omicidio dopo una lite tra cittadini stranieri. Petralito ha chiesto, nel dettaglio “risposte adeguate da parte dello Stato”

Polizia, il sindacato: "Grave carenza d'organico in provincia, servono almeno 100 agenti in più"

“In provincia di Siracusa mancano almeno 100 poliziotti”. Il Segretario provinciale del SAP di Siracusa, Davide FORNARI interviene su un tema particolarmente delicato, avanzando alle istituzioni di “ripianare l’organico. Dal 2014 -spiega l’esponente del sindacato. ci battiamo contro il taglio del

personale nella Polizia di Stato, che ha ridotto drasticamente la presenza delle forze dell'ordine sul territorio. Oggi a Siracusa e provincia servirebbero almeno 100 poliziotti in più per garantire un adeguato controllo e prevenzione dei reati. Il problema-evidenzia Fornari- riguarda tutti i settori, gli Uffici distaccati, la sezione della Polizia Stradale con i distaccamenti di Noto e Lentini, la Polizia di Frontiera, la Polfer e la Polizia Postale. Questa situazione- prosegue- si ripercuote negativamente sul personale che deve fronteggiare le crescenti esigenze operative con disagi e tensioni che li privano della necessaria tranquillità per svolgere i propri compiti. In tal senso il governo ha annunciato che già sono in atto ingenti assunzioni nella polizia, ma queste se non saranno aumentate e velocemente disponibili sul territorio, non saranno sufficienti a coprire neanche i futuri pensionamenti". Poi un ulteriore passaggio. "Da diverso tempo in questa provincia-si legge nella nota del sindacato- si sono registrate alcune criticità legate all'impiego del personale della Polizia di Stato, sia a livello di Questura, sia nei Commissariati distaccati, per i normali servizi di istituto, ai quali si devono aggiungere i servizi in occasione dei fenomeni degli sbarchi di cittadini extracee, che sono oramai all'ordine del giorno. Sofferenze dovute agli scarsi numeri di organico, alle quali si riesce a sopperire grazie alla disponibilità ed alla professionalità del personale. Nei prossimi mesi- la previsione di Fornari- in vista del periodo estivo, la situazione peggiorerà ulteriormente, anche
per il grande afflusso di turisti che verranno a godersi le nostre bellissime spiagge ed a visitare i nostri luoghi di cultura. Riteniamo – la conclusione- che la sicurezza deve essere un valore fondamentale per la convivenza civile ed il benessere sociale e per questi motivi chiediamo alla Segreteria Generale di intervenire nelle sedi più opportune per aumentare i trasferimenti in ingresso in questa provincia".

Truffa dello specchietto in autostrada: la Polstrada sventa il tentativo ai danni di una donna

Non è andata ad una coppia di truffatori, pronti a mettere in atto la classica Truffa dello Specchietto ai danni di una donna di 54 anni che percorreva l'autostrada Siracusa-Catania. Tentativo sventato dalla Polizia Stradale, durante l'attività di vigilanza lungo l'asse di collegamento. Il trucco è sempre lo stesso: si simula la rottura di uno specchietto, dando l'impressione che si tratti della conseguenza di un incidente. Così,neigiorni scorsi, la donna, mentre sorpassava un'altra auto all'interno di una delle gallerie, ha avvertito un tonfo che proveniva dalla parte destra del veicolo condotto. Allarmata per quanto successo la donna, raggiunta la prima piazzola di sosta utile, si è accostata al fine di poter constatare l'eventuale danneggiamento della propria autovettura. In quel momento è stata raggiunta dal malvivente con consorte, che ha iniziato a lamentare il danneggiamento (fantomatico) della sua auto. Nonostante le perplessità della donna in merito ad una sua responsabilità
all'accaduto, questa, intimorita dalle pressioni psicologiche che nel frattempo subiva, è stata indotta ad accettare la richiesta di un risarcimento monetario immediato per evitare la lungaggine del risarcimento tramite compagnie assicuratrici. La scena tuttavia non è passata inosservata ad una pattuglia della Polizia Stradale in transito che, intuendo la verosimile consumazione della truffa ai danni della donna, si è fermata per verificare l'accaduto, notando, peraltro,

l’incongruenza tra i danni riportati e la presunta dinamica dell’incidente, mai in realtà verificatosi. L’auto della signora era anche stato marcato con un pennarello nero al fine di rendere più convincente il “fasullo”
contatto dell’autovettura con lo specchietto retrovisore esterno del veicolo del malvivente, la cui perquisizione all’interno dell’abitacolo consentiva agli operatori della Polizia Stradale di rinvenire nella pronta disponibilità del giovane dei piccoli sassi verosimilmente utilizzati dal medesimo come “esca” per attirare l’attenzione delle vittime del suo intento malavitoso. L’uomo è stato deferito alla Procura della Repubblica di Siracusa per il reato di truffa aggravata ed attentato alla sicurezza stradale. L’episodio è ancora una volta spunto per la Polizia Stradale, guidata dal comandante Antonio Capodicasa, per raccomandare a tutti gli utenti di prestare la massima attenzione e di allertare, in casi simili, il numero di emergenza per consentire l’intervento delle forze dell’ordine, non esitando a denunciare i responsabili di azioni di questo tipo.

Faccia a faccia: Francesco Italia – Ferdinando Messina, 8 giugno ore 9.30 live su FMITALIA

Giovedì 8 giugno, alle ore 9.30, in diretta su FMITALIA il faccia a faccia tra i due candidati sindaco di Siracusa, Francesco Italia e Ferdinando Messina. Il confronto verrà trasmesso giovedì 8 giugno alle 9.30 in radio, in Dab+, in streaming su www.fmitalia.net, sulle nostre pagine Facebook,

su Twitch, su Amazon Alexa e sulla app FMITALIA da scaricare gratuitamente su Play Store e App Store.
Per la scelta del nuovo sindaco, si voterà al turno di ballottaggio l’11 e 12 giugno.

Pachino chiede aiuto dopo gli ultimi tragici fatti: "Maggiore presenza delle forze dell'ordine"

A Pachino sale la preoccupazione. Nelle ultime giornate si sono registrate una sparatoria con un ferito ed un omicidio nella notte scorsa, dopo una lite tra cittadini stranieri. A dare voce all’allarme che inizia a circolare tra la popolazione è il sindaco, Carmela Petralito. “I drammatici eventi che si stanno registrando a Pachino in questi giorni richiedono risposte adeguate da parte dello Stato”, dice la prima cittadina. “Mi sono rivolta al prefetto Scaduto, sempre attenta ai problemi della mia comunità cittadina, perché, nonostante la lodevole attività svolta, con competenza ed abnegazione, da parte della magistratura e delle forze dell’ordine, si ravvisa la necessità di un consistente potenziamento di queste ultime, che hanno il pesante compito di garantire la sicurezza dei pachinesi e delle decine di migliaia di viaggiatori che già stanno affollando il centro urbano e Marzamemi”.
Più pattuglie, più posti di blocco, maggiore visibilità sul territorio: questo chiede la Petralito appellandosi alla Prefettura ed al Comitato per l’Ordine e la Sicurezza pubblica.

“Già lo scorso anno – prosegue – mi ero rivolta anche al Ministro dell’Interno per evidenziare come sia indispensabile garantire un’adeguata presenza di forze di polizia, in grado di esercitare un sistematico controllo del territorio e una valida deterrenza. Avevo quindi sottoposto al Ministro l’esigenza di disporre, nei limiti del possibile, un’assegnazione straordinaria di personale delle tre forze di polizia. Opportunamente coordinate dal Prefetto, per via della loro presenza, darebbero le risposte attese dall’opinione pubblica, sensibile ai delicati temi della sicurezza”.

Omicidio nella notte: lite e inseguimento a Pachino. La vittima è un tunisino

Omicidio nella notte a Pachino. La vittima, secondo le prime informazioni, è un ventisettenne di origini extracomunitarie. Sul corpo, ferite di arma da taglio. Il corpo era riverso in terra lungo via Garibaldi, una strada del centro della cittadina, nei pressi di piazza Colonna.
Le indagini sono affidate ai Carabinieri, intervenuti con diverse pattuglie. Sul posto anche un’ambulanza del 118 ma purtroppo per l’uomo non c’era più nulla da fare.
Secondo le prime informazioni, si sarebbero fronteggiati nella notte due gruppi di tunisini. Per motivi ancora da definire, la lite si sarebbe presto trasformata in una violenta aggressione consumata anche a colpi di bottiglie di vetro. Proprio una bottiglia rotta potrebbe essere stata l’arma del delitto.
Acquisiti intanto i filmati delle telecamere di videosorveglianza presenti nelle vicinanze. Pochi giorni fà,

sempre a Pachino, un giovane era stato ferito all’inguine da un colpo di pistola.

L'autovelox educa gli automobilisti siracusani? Diminuiscono le multe, non i controlli

Pare iniziare a dare i frutti sperati la campagna di contrasto all’abitudine di sfrecciare in auto sulle strade provinciali, oltre ogni limite previsto. Su alcune delle principali Sp di collegamento tra i vari centri del territorio siracusano, da diversi mesi si aggira l’autovelox della Polizia Provinciale. E dopo le prime settimane di controllo e sanzione, vissute con una media di poco meno di 80 verbali al giorno, sono state appena tre le multe al termine dell’ultimo servizio, quello del 25 maggio. “Segno che il servizio autovelox sta educando gli automobilisti ad una guida più responsabile”, commenta Sergio Angelotti, comandante della Polizia Provinciale.
La campagna continua anche nei prossimi giorni. Domani 8 giugno, ad esempio, pattuglia con autovelox sulla Siracusa-Fontane Bianche; poi una settimana dopo, 15 giugno, sulla sp 19, Noto-Pachino.
Curiosità: il “record” complessivo di multe lo si è registrato sulla cosiddetta maremonti, la sp14 Siracusa-Canicattini. Lo scorso 13 maggio, però, l’autovelox della Polizia Provinciale era in servizio sulla sp 19, Noto-Pachino: solo in quella giornata, elevate 110 sanzioni per eccesso di velocità. Altri duecento verbali erano partiti dopo i controlli su strada del 29 marzo, 20 e 27 aprile. Il caso limite? Velocità rilevata di

110kmh con limite fissato a 50.